

TEMPO DI SAN VALENTINO

Evviva l'amore abbasso i cuoricini

Viene da domandarsi se la festa degli innamorati non vada seppellita per sempre. No, forse, se rimanda all'amore, che è la più grande forza del mondo. Sì, se rimanda a melensaggini, poesie e cuoricini. Insomma, se è solo sentimentalismo o, quel che è peggio, bieco business

DELFINA RATTAZZI

«**I**nnamorarsi seriamente nuoce gravemente alla salute». È la tesi di una maglietta che piace molto ai ventenni. Dopo aver ammirato, nei giorni scorsi, Stefano Accorsi in stato di grazia che interpretava Casanova giovane su Canale 5, sensuale e libero dalle convenzioni sociali, viene da domandarsi se quest'anno la festa degli innamorati, con la sua insopportabile melensaggine, i suoi messaggi SMS privi di senso dell'umorismo, i suoi cuoricini, i suoi pasticcini e le sue poesie, non vada definitivamente seppellita avvolta nei foglietti retangolari che si trovano dentro ai Baci Perugina.

L'amore è il grande motore della vita. Ma è il sentimentalismo ad essere insopportabile. Sono cambiati i tempi. Pensando all'amore, in questi giorni, viene a mente la moglie del giornalista americano Daniel Pearl, sequestrato da guerriglieri in Pakistan che minacciano di ucciderlo. Si chiama Marianne ed è incinta. Ha detto alla BBC di essere disposta a prendere il posto di suo marito, se solo i sequestratori accettassero lo scambio. Dall'inizio del conflitto in Afghanistan sono già morti 50 giornalisti, tutta gente che amava i suoi cari ma che amava anche il proprio mestiere.

Scrivete Gaspare su un sito Internet dedicato alla vita di coppia: «Mi dice sempre che non sopporta il mio solito look jeans e maglietta. Mi dice sempre che vorrebbe che non parlassi di lavoro. Che non dicessi parolacce. Che le chiedessi di parlare di noi. Bene, il 14 febbraio la accontenterò. Per un giorno si può fare». Per una sera Gaspare sarà come lo sogna la sua ragazza, non come è realmente.

D'altronde, come diceva un pensatore americano: «L'amore è il trionfo dell'immaginazione sull'intelligenza». Un anno di schermaglie pseudo-amorose sul Grande Fratello ci hanno forse vaccinato a vita contro gli affetti vissuti in pubblico, il sesso sotto all'occhio delle telecamere, il narcisismo e l'esibizionismo di gente che mette in mostra i propri sentimenti sperando di accattivarsi la benevolenza di estranei. L'amore è discreto, è segreto, è un dono che non si avvantaggia dello sguardo degli altri.

«Chi ama ha sempre paura» recita un antico detto proven-

zale. Certo, c'è un momento in cui l'amore emerge e diventa pubblico. È la cerimonia del matrimonio. Subentrano le famiglie, con le loro abitudini, le loro regole. I giovani sottostanno ancora a partecipazioni, liste dei regali, abiti, confetti, banchetti e bomboniere ma preferiscono vivere il giorno delle nozze fra amici e sopportano sempre più di malavoglia lo sterminato parentado. Le ragazze amano ancora l'abito bianco, il bouquet, meglio se di fiori di campo, lo sposarsi in chiesa e il viaggio di nozze in un'isola esotica.

«Il matrimonio è un combattimento a oltranza prima del quale gli sposi domandano al cielo la sua benedizione, perché amarsi è sempre la più temeraria delle imprese» scriveva Balzac nella "Fisiologia del matrimonio". Ma se il primo matrimonio difficilmente si scosta dalle antiche tradizioni, ora si assiste sempre più spesso a matrimoni successivi, ovviamente di rito civile. Discrezione e riservatezza sono stati alla base della semplice cerimonia che ha unito Marco Tronchetti Provera e Afef Jnifen. Le seconde nozze consistono sempre

più spesso in una rapida incursione in comune, un bicchiere di champagne e un rapido rientro in ufficio. Chi, invece, decide di fare una festa, è finalmente libero dalle vecchie zie e può brindare assieme agli amici più cari in un'atmosfera assai più allegra e divertente di quella di un matrimonio formale.

In Italia divorziano circa 30mila coppie l'anno, una cifra molto inferiore all'Inghilterra e alla Svezia. Si dicono addio con maggior frequenza gli abitanti delle regioni del Nord Ovest. Più il titolo di studio è alto e maggiore è la possibilità che le persone si separino. Anche chi guadagna di più divorzia e si separa di più. Per molte coppie in crisi, però, resta ancora valido il detto di Leo Longanesi: «Restarono insieme perché costava meno».

Hollywood, la fabbrica mondiale dei sogni, ci ha regalato di recente la storia d'amore fra Tom Cruise e Penelope Cruz, osteggiata da ex-mogli e genitori, uno scandalo rosa non molto entusiasmante. Brad Pitt e Jennifer Aniston per fortuna si amano ancora, ma Harrison Ford ha divorziato, Antonio Banderas e Melanie Griffith sono alla frutta, mentre da noi la storia fra Naomi Campbell e Flavio Briatore è finita con un pugno sul naso. Refrattario al matrimonio, George Clooney sembra deciso a rimanere fra i single, che in Italia sono sei milioni e odiano tutti la festa di San Valentino.



Robert Doisneau: "Le basier de l'Hotel de Ville" (particolare), 1950, dal libro "Poesie d'amore" di Nazim Hikmet (Oscar Mondadori)

I LIBRI Si va dai versi della Merini a quelli struggenti di Nazim Hikmet, dai romanzi di Levy ai saggi sulle storie del passato

Fate dire «Ti amo» dai poeti

In prosa o in poesia, le buone letture rimangono il regalo più raffinato

LUCIA COMPAGNINO



Un volumetto della serie Harmony Special

Parole d'amore tenere o appassionate, pagine di emozioni in cui specchiarsi e riconoscersi. Oggi come domani. Fra tutti i possibili regali per questo San Valentino sempre più commerciale e globale, un buon libro è senz'altro quello dall'aspettativa di vita più lunga, prezioso di per sé e non solo perché acquistato per noi dal partner. Degno di restare nella nostra libreria e nel nostro cuore anche dopo - se accadrà - che l'amore sarà finito.

Che sia in versi o in prosa, di taglio storico, inventato o anche, perché no, pieno di saggi consigli, il libro di San Valentino è consacrato all'amore e ne segue con trepidazione gli infiniti percorsi. Percorsi che a volte si mescolano e si fondono, come accade nei versi della grande Alda Merini, che torna in libreria con la raccolta **Folle, folle, folle di amore per te** (Salani, €5). Il momento dell'attesa porta infatti già in sé l'appagamento dell'amore vissuto, nella sua poesia ad alta tensione erotica e visionaria, così come il godimento d'amore è inquinato dal seme del rimpianto. «Quando tu non ci sei / e l'aria non risuona dei tuoi richiami segreti / allora l'ombra si stende come un manto / la sera diventa feroce / e gli uccelli mi cadono ai piedi stecchiti, / come percossi da una peste improvvisa / perché la mancanza d'amore / è la mia pestilenza» canta la poetessa milanese dalla vita segnata dall'amore e dal disagio in questa speciale antologia, che contiene anche un pensiero di Roberto Vecchioni e

fa parte della collana "Poesie per giovani innamorati", quest'anno lanciata insieme ai bracciali di caucci con citazioni (€7,75 ciascuno) - per rendere visibile l'amore che portiamo addosso.

Sono invece separate nello spazio e nel tempo le diverse fasi del sentimento che lega il famoso poeta turco Nazim Hikmet (Salonicco 1902 - Mosca 1963) e la moglie Munevver, come testimoniano le celebri **Poesie d'amore** (Mondadori, €6,80) ripubblicate ora in economica. Dalla folgorazione della passione e sei tu, all'improvviso / tu, mio amore, nel chiarore infinito / di fronte a me» agli anni del carcere e dell'esilio «i tuoi occhi i tuoi occhi / che tu venga all'ospedale o in prigione / nei tuoi occhi porti sempre il sole», l'affetto della moglie è come una luce che l'autore - comunista inviso alla dittatura di Ataturk, pubblicato in tutto il mondo ma non in patria - porta con sé nei momenti più difficili.

È un percorso di inseguimenti e fughe, di lunghe separazioni e brevi epifanie, quello imposto da Philip e Susan, protagonisti di **Dove sei?** (Corbaccio, €14), il secondo romanzo di Marc Levy, già autore del best-seller mondiale "Se solo fosse vero", al loro amore. Amici e legati da un affetto esclusivo fin dall'infanzia, i due si trovano a prendere strade differenti alla fine del college: il duro impegno in una missione umanitaria in Honduras per lei e un più convenzionale iter professionale a New York per lui. A tenerli uniti, oltre ai ricordi comuni, pochi incontri frettolosi nello spazio asettico di un aeroporto, una promessa d'amore e

molte lettere, destinate a diradarsi nel tempo...

A chi vuole confrontarsi con le grandi passioni del passato, il volumetto **Un amore così grande** (Sperling & Kupfer, €10) propone le storie di venti coppie celebri della storia e della letteratura, da Ulisse e Penelope a Giuseppina e Napoleone, da Ginevra e Lancillotto a Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, da Giulietta e Romeo a Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre, legate dal filo rosso del sentimento più autentico.

E se infine per voi amore prima che con cuore fa rima con cervello, ecco il nuovissimo manuale **Non perderti in un bicchier d'acqua in amore. Come far nascere e consolidare le relazioni sentimentali** (Bompiani, €7,80) firmato dall'americano Richard Carlson, che dopo titoli come "Non perderti in un bicchier d'acqua" e "Come diventare ricchi senza stress" applica ora la sua filosofia di vita al motore delle nostre esistenze, coadiuvato dalla moglie Kris. Cento agli capiteletti ricchi di consigli, aneddoti, esempi e trucchi del mestiere per mettere a punto la più perfetta delle strategie amorose.

NUOVO PORTALE ENEL

E la posta elettronica sussurra per voi Leopardi

Volete dichiarare o ribadire il vostro amore con una cartolina elettronica in versi? E magari inserire anche una vostra foto? Basta cliccare sul nuovo sito del portale Enel, dal 13 febbraio in poi e scoprirete come fare. Non solo tutte le sfumature della vita di coppia - dal colpo di fulmine alla nostalgia, dall'estasi all'amore non corrisposto alla passione ormai spenta - che di questi tempi saranno senz'altro le più gettonate, ma anche l'amicizia, il tradimento, il lavoro, i ringraziamenti, le scuse e gli auguri più vari d'ora in poi si potranno esprimere attraverso i versi immortali di Neruda e Catullo, Shelley e Leopardi, Holderlin e Baudelaire, Omero e Puskin.

I brani poetici inviabili per posta elettronica, recitati da una rosa di personaggi noti del mondo dello spettacolo, da Renzo Arbore a Lina Sastri, da Marisa Laurito a Davide Riondino, da Giorgio Albertazzi a Paola Saluzzi, potranno essere accompagnati da una loro foto o se preferite da una vostra (in formato jpg), per un effetto in stile Cirano De Bergerac telematico. Questo sito nuovo di zecca, nato dalla collaborazione dell'Enel con il poeta Davide Riondino e il ClanDestino, curatori rispettivamente dell'antologia e del coordinamento artistico, conferma l'impegno di promozione culturale sostenuto ormai da tempo dall'azienda, con iniziative come il programma "Luca per la Poesia" e la lettura integrale della Divina Commedia al Pantheon a cura di Vittorio Sermonetti. E mira a diffondere la poesia, troppo spesso ritenuta un'arte alla portata soltanto di pochi eletti.

L. Co.

l'angolo NOIR

Anche il killer degli innamorati ha un cuore

MARCO VALLARINO

A delaide e Luca si amano da impazzire, ma non possono più stare insieme. Anna e Massimo sono molto innamorati e anche loro stanno per lasciarsi. Serena ama Paolo e Paolo ama Serena, ma è molto meglio fare finta di niente. I giornali sono sotto gli occhi di tutti, insieme alle efferatezze del serial killer degli innamorati, come si è autodefinito. Amori eterni perduti per l'eternità, annegati in un mare di sangue, sepolti sotto cumuli di frattaglie o, peggio, dissolti come neve dall'abbacinante sole della paura di non vedere più il domani. La donna che tante volte abbiamo baciato, carezzato, amato, si trasforma nel bianco scheletro ammantato di nero che brandisce la falce e presto mieterà la nostra giovane vita. L'uomo che non vi stancate mai di baciare, ca-

rezzare, amare, diventa il boia incappucciato che, con un preciso colpo d'ascia, vi spiccherà la testa dal collo. Come si può amare la morte più della vita? Dieci delitti in tredici giorni e domani è San Valentino. Il serial killer degli innamorati ha promesso che farà gli straordinari e, stiamone certi, manterrà la parola.

Tutto era cominciato con le lettere spedite ai quotidiani di tutta Italia, in cui il sedicente serial killer affermava che avrebbe festeggiato San Valentino con una celebrazione in pompa magna del connubio tra Eros e Tanathos. Amore e morte per tutti coloro che se lo sarebbero potuti permettere. Le lettere erano state pubblicate due giorni dopo, quando il serial killer aveva messo a segno il primo colpo. Una carneficina che sembrava la pubblicità di un anti-tiematico. La polizia dovette chia-

mare gli uomini della Ravensburger per rimettere insieme tutti i pezzi e i parenti delle vittime persero decine di diottrie per riconoscere i cadaveri. I soliti esperti dissero che si trattava dell'opera di un maniaco ispirato dall'uscita del nuovo film su Jack lo squartatore. Gli innamorati non batterono ciglio, ma l'indignazione delle innamorate, che non erano certo delle prostitute, fu grande.

La polizia faceva il suo dovere: brancolava nel buio. Il massacro era avvenuto a Chiavari, poco lontano dalla città dove erano state spedite le lettere. Genova. Il raggio d'azione del serial killer sembrava quindi piuttosto limitato, ma questo non gli impedì di segnare altre tacche sull'impugnatura della motosega. Santa Margherita, Portofino, Varazze e Spotorno. Ai funerali la gente è sempre più depressa, di malumore e, nei pressi della chie-

sa di Spotorno, un poliziotto che passa di lì per caso rischia il linciaggio da parte di una folla che non ne può più di pagare le tasse e vedere che le forze dell'ordine se ne stanno con le mani in mano, mentre quello fa quello che vuole. Serena e Paolo non sono mai usciti insieme. Non ancora, perlomeno. Sanno a cosa andrebbero incontro se lo facessero, ma non possono più aspettare. Non vogliono aspettare. Il loro amore è più grande della paura. È San Valentino e vogliono trascorrere insieme almeno la sera. Un segretissimo tête-à-tête in casa, per correre meno rischi possibili.

Lei prepara una cenetta coi fiocchi, lui porta la bottiglia e un gigantesco orsacchiotto di peluche. La cena è ottima, Paolo e Serena si abbracciano, si stringono e si baciano a lungo. Stappano la bottiglia e brindano al loro amore. Serena si irrigidisce e cade come corpo morto cade. Paolo la segue a ruota.

I poliziotti, arrivati ancora una volta con colpevole ritardo, troveranno un biglietto in tasca a Paolo: "Il serial killer degli innamorati sono io. In un bidone della spazzatura all'inizio di via Roma, troverete i resti della coppia che ho massacrato stamattina. Non so come si chiamassero, ma dovrebbero essere rimasti abbastanza denti da poterli identificare. Era da tanto che volevo uscire con Serena. Lo confesso, ero innamorato. Anche lei lo era, ne sono sicuro. Eravamo una bella coppia e non potevo esimermi dal fare il mio lavoro. Non avrei mai avuto il coraggio di macellare anche lei e difficilmente sarei riuscito a farmi a pezzi da solo. Spero che l'arsenico sia sufficiente a pagare il nostro debito di sangue. Diamo a Eros ciò che è di Eros e a Tanathos ciò che è di Tanathos." Ma che diavolo vuol dire? Chiederà un poliziotto. L'altro ci penserà un po' su e alla fine risponderà: "Boh."